Cronaca

RIFIUTI/ ASS.DOSSETTI: FALLIMENTO DELLA POLITICA PER MALAGROTTA

Accatasta un milione e settecento tonnellate di rifiuti l'anno

Roma, 9 gen. (Apcom) - "Il tempo degli annunci dei falsi obiettivi da raggiungere credevamo fosse terminato". E' quanto afferma Corrado Stillo, responsabile dell'Osservatorio per la Tutela e lo sviluppo dei diritti, in una nota diffusa dall'Associazione "G.Dossetti: I Valori", riferendosi alla disponibilità della Regione Lazio ad accogliere parte dei rifiuti della Campania.

Nella nota ci si chiede poi se Marrazzo abbia "dimenticato che la Regione Lazio è commissariata per gli stessi motivi della Campania e che nella discarica di Malagrotta ci sono montagne di rifiuti che continuano a crescere in altezza, accumulando un milione e settecento tonnellate di rifiuti l'anno, e che avrebbe dovuto chiudere il 31 dicembre del 2007". "Se è ancora aperta - dice Stillo - è grazie ad un decreto del commissario straordinario del luglio scorso che ha permesso il recupero volumetrico della capienza dei rifiuti fino al 31 dicembre 2008".

Ancora oggi, prosegue il comunicato, dopo anni di commissariamento per quanto riguarda la raccolta differenziata il Lazio è ben lontano dall'obiettivo del 50% entro l'anno e 60% entro il 2011, essendo attualmente la media regionale ferma al 12%. Inoltre, le ecoballe che non potranno essere trattate saranno almeno 300mila, una stima ottimistica perchè basata su una raccolta differenziata nel Lazio prevista al 40%, mentre oggi siamo soltanto a quota 11% in tutta la regione e 8% a Roma.

In sostanze sono due le domande, da porsi secondo Stillo: quanti soldi pubblici sono stati investiti senza avere risposte adeguate: e, come sia possibile accollarsi rifiuti di altri territori quando ancora non è stato risolto il problema di Roma, che produce più di quattromila tonnellate di rifiuti al giorno. Stillo, non manca di esprimere poi solidarietà verso gli abitanti delle zone limitrofe a Malagrotta e nello stesso tempo invita i responsabili della Regione Lazio a valutare bene le loro dichiarazioni che stanno già procurando allarmismo tra i cittadini.